Dopo aver preso i soldi dalla Cassa il monopolio licenzia 100 operai

Chi protegge la Saint Gobain?

Da circa un mese i lavoratori occupano la fabbrica sulla Tuscolana L'azienda che ha guadagnato miliardi vuol far pagare ai lavoratori il «prezzo» della ristrutturazione degli impianti

Dopo 29 giorni di lotta i lavoratori della VIS si sono incontrati ieri mattina con il ministro del Bilancio Pieraccini al quale hanno illustrato la loro drammatica situazione. Al ministro gli operai hanno fatto presente le gravi responsabilità della VIS e della Saint Gobain che dopo aver costruito un nuovo stabilimento nella zona di Pomezia, in sostituzione di quello della Tuscolana, ha provveduto a licenziare tutte le maestranze

Il ministro, dietro le pressanti richieste dei lavoratori esasperati per il completo disinteresse delle autorità governative, ha assicurato il suo interessamento

Intanto la lotta prosegue mentre la Saint Gobain, il grande monopolio francese che opera su scala internazionale, continua imperterrita nel portare avanti la sua linea di liquidazione della azienda. Gli stessi rappresentanti della società hanno ammesso, negli incontri avvenuti precedentemente presso l'ufficio regionale del Lavoro, che la decisione non è motivata da problemi di mercato o di produzione, ma perché è in atto un processo di ristrutturazione e riorganizzazione di tutto il complesso monopolistico. Tale posizione non viene minimamente accettata dagli operai e dai sindacati. Infatti il «prezzo» della ristrutturazione — come hanno fatto presente a Pieraccini gli operai — non deve essere pagato dalle maestranze.

E' quindi più che mai urgente che il problema della VIS venga affrontato da tutte le autorità: comunali, provinciali, dal governo, dai partiti e da tutte le organizzazioni interessate allo sviluppo e al progresso della Capitale. Non si può tollerare che una azienda scompaia nel giro di un mese, che un grosso gruppo monopolistico, che per decenni ha guadagnato miliardi e miliardi, decida di chiudere licenziando

A questo punto sorgono precisi interrogativi che devono aver una risposta: chi protegge la Saint Gobain? Chi ha permesso al monopolio francese di agire indisturbato?

La decisione della società se realizzata — fanno notare gli operai — oltre che arrecare un nuovo serio colpo all'economia ed allo sviluppo della città e della provincia abbasserà ancor più i livelli di occupazione. Perché la manodopera colpita, pur essendo altamente specializzata difficilmente potrà ritrovare una nuova occupazione, sia per l'assenza nella provincia di aziende vetrarie, sia per l'anzianità di servizio della maggioranza dei dipendenti.

C'è poi un fatto che assume un valore particolare: la VIS, per lo stabilimento di Pomezia, ha già beneficiato delle agevolazioni degli incentivi previsti dalla Cassa del Mezzogiorno Chi ha aiutato la VIS? Chi le ha permesso di ricevere soldi dalla Cassa senza alcuna assicurazione per il futuro funzionamento dell'azienda?

Su questi problemi — insistono gli operai — dovrebbero riflettere ministri e sottosegretari che si sono mostrati sensibili di fronte alle richieste dei lavoratori.

E' morto il giornalista Agostino Milani

E' morto a 72 anni, dopo lunga malattia, il giornalista Agostino Milani. Nel dopoguerra fu segretario di redazione dello organo del Partito Socialista Democratico «L'Umanità» e direttore del quotidiano del Friuli Venezia Giulia «La Libertà». Successivamente ricoprì vari incarichi politici ed amministrativi: è stato segretario della federazione romana del PSDI e amministratore dell'ATAC. Lo scomparso lascia la moglie e due figli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Girolamo Dandini 15.

Alla famiglia dello scomparso giungano le condoglianze dell'*Unità*.

IN LOTTA LE RAGAZZE MAGLIERISTE

Senza paga da 40 giorni: asserragliate in fabbrica

Da tre giorni 31 ragazze sono asserragliate nella fabbrica di maglieria «Angelica Minuti», al Prenestino in via Luchino dal Verme, per protestare contro il mancato pagamento dei salari e degli assegni previdenziali. Da quaranta giorni infatti non ricevono alcun compenso anche se i loro stipendi possono definirsi di fame. Un'operaia apprendista percepisce appena 25 mila lire al mese mentre una specializzata arriva alla pena a 50 mila lire.

Si prepara la manifestazione del 18 per il Vietnam, la Grecia e la Spagna

RACCOLTE 150.000 FIRME PER LA PACE

Appello del comitato romano — Significativo ordine del giorno votato dagli edili di Casal Palocco

Alla presenza di esponenti delle federazioni provinciali del PSU, del movimento socialista autonomo, del PSIUP e del PCI, dei dirigenti delle federazioni giovanili di sinistra, di esponenti del mondo del lavoro e del mondo della cultura, si è svolta ieri sera alla Casa della cultura l'annunciata assemblea del Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam. Al Comitato sono state consegnate 150 mila firme raccolte in calce alla petizione al Parlamento che è stata oggetto di un intenso lavoro di propaganda e di mobilitazione di tutte le forze democratiche. Dopo le relazioni di Andrea Gaggero e di Alberto Scandone si è sviluppato un ampio dibattito al termine del quale è stato approvato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam esprime profonda preoccupazione per gli ulteriori sviluppi della politica americana dell'"escalation" che stanno rendendo a repentaglio la pace mondiale. L'aggressione imperialista al popolo vietnamita, che difende con eroico vigore il proprio diritto alla libertà e all'indipendenza nazionale, è divenuta infatti ancora più violenta nelle ultime settimane, mentre alti dirigenti politici e militari degli Stati Uniti hanno reso dichiarazioni che confermano l'esistenza di piani di invasione del Nord Vietnam, nonché del Laos e della Cambogia e una generale tendenza a cercare, con l'allargamento e l'intensificazione delle operazioni militari una soluzione di forza del conflitto Il Comitato romano per la pace e la libertà nel Vietnam, di fronte al pericolo di una terza apocalittica guerra mondiale legata all'attuale politica americana nel Sud Est asiatico: Lo sollecita tutte le forze politiche del Paese ad un dialogo dal quale scaturisca una richiesta unitaria al governo, di iniziative di pace fondate su una aperta dissociazione dall'"escalation" americana, 2) invita i lavoratori, i giovani, gli intellettuali del nostro Paese ad esprimere con forza, all'interno delle diverse componenti del movimento pacifista, la determinazione del popolo italiano di impedire che la politica di aggressione americana giunga alle sue estreme conseguenze e di salvare, nella pace, il diritto di tutti i popoli del mondo alla autodeterminazione».

Intanto si sviluppano in tutti i cantieri le iniziative in preparazione della grande manifestazione indetta per giovedì 18, dalla Camera del lavoro, per la pace nel Vietnam, contro la dittatura militare in Grecia e per la libertà della Spagna. Alla manifestazione, che sarà presieduta dalla segreteria della CGIL, parlerà il segretario generale on Novella.

Ieri gli edili del cantiere «Sogene» di Casal Palocco hanno firmato, al termine di un comizio del compagno Bensi, le bandiere della pace ed hanno approvato all'unanimità un significativo ordine del giorno Nel documento i lavoratori «indignati per il ripetersi sempre più massiccio dei bombardamenti che ogni giorno scatenano la loro furia distruttrice sulle popolazioni inermi, colpevoli solo di vivere sul proprio territorio» hanno espresso la loro vibrata protesta chiedendo che «la condanna di tutti i popoli e di tutti i governi isolino gli aggressori americani e la costringa a lasciare il Vietnam libero di decidere il proprio destino».

Nel documento si sottolinea inoltre la gravità del colpo di Stato monarco-fascista in Grecia e si invia un caloroso saluto al popolo greco

Altre iniziative sono state prese a Civitavecchia dove il sindacato portuali ha indetto per sabato 13, alle 13, una grande manifestazione per condannare l'aggressione USA al Vietnam, per la libertà e la democrazia in Grecia e in Spagna Durante la manifestazione verranno consegnate le bandiere della pace e saranno raccolte firme.

lettere al giornale

VIA DEL TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Imposta unica: è un'utopia o è possibile realizzarla?

Il ministro delle Finanze, Preti, in una delle sue interviste (sono tante che è difficile starvi dietro) sul nostro sistema tributario, riconobbe che la situazione attuale in campo fiscale contrasta con i principi della Costituzione. Nella stessa intervista, dopo essersi lamentato della cattiva collaborazione degli italiani (troppi gli evasori), affermò che con la riforma dell'attuale sistema avrebbe introdotto l'imposta unica per modo che ogni contribuente possa sapere quanto lo Stato gli preleva a tale titolo.

E' possibile ciò? Non è utopia?

A mio avviso, mai a nessuno è venuto in mente di affermare un'assurdità del genere, in quanto la scienza finanziaria c'insegna che non è in alcun modo attuabile il sistema dell'imposta unica, cui ostano una serie di motivi tecnici, economici ed anche psicologici.

Qual è, al riguardo, l'opinione del PCI?

Cordiali saluti

ANTONIO FORLENZA
(Roma)

L'imposta unica a cui si riferisce il ministro Preti, riguarda l'unificazione di alcune imposte sul reddito (ricchezza mobile, complementare, imposta di famiglia, terreni, fabbricati e tutte le addizionali relative) In linea di principio non siamo contrari, a condizione

1) che si tratti di imposta progressiva,

2) che abbia una quota esente alla base per non colpire i redditi da lavoro e da attività minori, almeno per una quota necessaria al fabbisogno vitale di una famiglia,

3) che il suo accertamento sia su basi democratiche, con la significativa partecipazione dei Consigli elettivi locali (Comuni) e di consigli tributari in modo che l'accertamento sia giusto, severo e posto sotto il pubblico controllo.

Nel disegno di Preti e del governo, consacrato nel progetto di programma quinquennale, è previsto che rimangano le imposte indirette, di fabbricazione, sui consumi, sulla circolazione delle merci. E' prevista l'istituzione di una imposta reale a tasso proporzionale il cui gettito sarà attribuito agli Enti locali

Il sistema tributario attuale contrasta con l'art 53 della Costituzione in quanto preleva circa il 70 per cento dalle imposte indirette (in proporzione ai consumi) e solo il 30 per cento dalle imposte dirette sui redditi La Costituzione vuole invece un sistema tributario capace di prelevare in modo più giusto, cioè in proporzione ai redditi e alla ricchezza e con aliquote progressive secondo il principio che chi più ha più deve dare.

Quanto al fatto che Preti parli molto di riforma è da dire che chi più parla meno fa Infatti, giunti verso il termine della legislatura, sarà difficile che il governo di centro sinistra, e soprattutto la DC, consentano la discussione di un tanto impegnativo disegno di legge. E' un altro capitolo del fallimento del governo di centro sinistra.

Noi siamo pronti a discutere una proposta di riforma che sia tale, come siamo risoluti a contrastare atti di «controriforma»: e lo abbiamo dimostrato anche recentemente quando ci siamo opposti alla Camera e al Senato alla legge che ha — purtroppo — portato quell'inaudito aumento del 1000 per cento (da lire 0,50 a lire 5 a kwh) dell'imposta sull'energia elettrica per usi domestici e del 300 per cento dell'IGE sulle acque gassate.

On. LEONELLO RAFFAELLI
(Deputato del PCI)

«Facciamo di più per Hugo Blanco!»

Ho letto alcuni giorni or sono sul nostro giornale che il compagno Hugo Blanco sta per essere ucciso, o che forse è già stato ucciso. Come tutti sappiamo, anche nel Vietnam e in altri Paesi del mondo, molti compagni pagano con la vita ogni giorno il loro attaccamento agli ideali che ci sono comuni e quindi Hugo Blanco è uno dei tanti e non voglio assolutamente metterlo al di sopra degli altri Ma ciò che mi riempie di vergogna è il fatto che io, e un po' tutti noi comunisti italiani, abbiamo fatto molto poco per rendere maggiormente pubblica la situazione in cui si trova questo grande capo rivoluzionario. Anche Grimau è stato ucciso: ma molti hanno capito perchè e nel suo nome hanno lottato e lottano.

Oggi, forse, Hugo Blanco muore e molti nostri compagni non sanno nemmeno chi sia Mi sembra che da quando nei primi giorni del novembre 1966 per Hugo Blanco fu chiesta la pena di morte, il nostro giornale ben poche notizie ha dato e mai ampiamente ha parlato del rivoluzionario peruviano. Perchè non facciamo di più?

LANFRANCO BOLIS
(Pavia)

Non c'è posto in colonia per l'orfano di un operaio morto sul lavoro

Mio marito morì d'infortunio sul lavoro, mi lasciò con tre figli orfani. Pensavo che qualche aiuto lo avrei avuto, da parte dell'Istituto degli infortuni e dall'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori E invece guardate questa lettera che vi allego e che ho avuto in risposta alla domanda per l'invio di mio figlio in colonia. Mi scrivono: «Si ritiene opportuno informare la S.V. che l'ENAOLI per motivi di bilancio, nel corrente anno, è costretto a ridurre notevolmente l'assistenza climatica estiva... Si è spiacenti quindi di doverle comunicare che a seguito di dette restrizioni, suo figlio non potrà essere avviato in colonia, come in passato, a cura dell'ENAOLI». *La lettera si chiude consigliandomi di rivolgermi all'INAM, all'INPS, alle ACLI, alla Pontificia opera di assistenza, all'ECA, ecc per ottenere da una di queste istituzioni un posto in colonia per mio figlio.*

Converrete con me che un simile trattamento è una vera vergogna!

M. MICELLI DI NOLA
(Taranto)

Vendite a rate e lotterie nell'URSS

Vorrei sapere se nell'Unione Sovietica esistono le vendite rateali e il pagamento in cambiali; inoltre, se anche la giochi come il lotto, il totocalcio, l'enalotto, il totip sono più o meno legalizzati dallo Stato.

Ho parlato dell'argomento con amici, i quali sostengono che se in URSS esistessero ancora queste cose, vorrebbe dire che il capitalismo non è ancora scomparso del tutto.

Ringrazio per l'eventuale risposta.

GIAN MARIA PEGORARO
(Illasi - Verona)

La vendita a rate esiste anche nell'URSS ma su scala ridotta e senza nessun confronto con le dilatazioni occidentali che arrivano a vere e proprie distorsioni economiche Tanto per cominciare non si vende a rate su cambiali ma soltanto in base al salario o alle entrate dell'acquirente Se lo stipendio o il salario sono già gravati da una rateazione, la seconda viene concessa soltanto ad estinzione della prima In altre parole, nessuno può acquistare in misura superiore alle proprie capacità di acquisto.

Nell'URSS non esistono né lotto, né totocalcio, né enalotto né totip Esiste una lotteria nazionale gestita direttamente dallo Stato, con vendita di biglietti ed estrazione bimestrale o trimestrale dei numeri e dei premi relativi. Il premio massimo è una automobile «Volga» I premi in denaro sono sempre contenuti entro una certa cifra che non consente in ogni caso fortune o arricchimenti. E' ammesso, infine, la puntata sui cavalli: ma non esistono «salecorse». La puntata può essere effettuata soltanto dentro il recinto dell'ippodromo. E' contenuta in cifre basse e la vincita è altrettanto modesta.

Quando la polizia bastona i cittadini invece di dare la caccia ai delinquenti

Benchè non iscritto al Partito, mi considero comunista. Leggo spesso sui giornali le cronache di fatti di delinquenza che stanno dilagando in tutta Italia Dal terrorismo in Alto Adige, agli attentati alle Case del Popolo, alla mafia in Sicilia, al banditismo in Sardegna i giornali sono sempre pieni di racconti agghiaccianti. Molti giornali dicono che la polizia dovrebbe essere meglio equipaggiata per scoraggiare la delinquenza; l'Unità, invece non ne parla mai.

Sono inoltre rammaricato dal fatto che i deputati comunisti e di altri partiti di sinistra si siano schierati contro la legge sul controllo delle armi e contro l'organizzazione di una più moderna e potente polizia Non vedo proprio come si potrebbe eliminare la mafia senza una polizia ben efficiente. E non sarebbe ora di farla finita con gli attentatori in Alto Adige? Perciò non comprendo perchè i deputati comunisti si oppongano ai progetti di formare un corpo di polizia più capace di affrontare ed eliminare la delinquenza.

R. L.
(Roma)

La polizia, in Italia, c'è. Anzi ce ne sono cinque con organici rilevanti (più di 150 mila carabinieri e guardie di PS., senza contare le guardie di finanza ecc) ed armamenti poderosi (carabinieri e guardie di PS dispongono di mitragliatrici, cannoni, elicotteri, carri armati e autoblindo) Ciononostante i delinquenti hanno spesso vita libera Perchè? Perchè le polizie sono troppo impegnate nel sorvegliare i militanti comunisti, gli operai in sciopero e qualche volta persino il Presidente della Repubblica per poter condurre una lotta adeguata alla delinquenza

I comunisti non si oppongono ad un potenziamento della polizia giudiziaria, cioè di quella piccola fetta di polizia che si occupa dei ladri e dei rapinatori. Anzi, dicono e sostengono da anni che gran parte degli effettivi delle varie polizie dovrebbero appunto dedicarsi alla ricerca dei delinquenti invece che bastonare i cittadini che manifestano per la pace C'è da dire, ad ogni buon conto, che non è con i provvedimenti di polizia (o solo con quelli) che si possono eliminare la mafia, il banditismo e il terrorismo. Ci vuole ben altro. Quel «ben altro» che neppure i governi di centro-sinistra dimostrano di voler raggiungere.

«popolazione di fabbrica»

Il prof. Paolo Momigliano Levi, figlio dell'Autore del libro «Una popolazione di fabbrica - Studio epidemiologico», di cui il 13 aprile scorso il giornale ha pubblicato una mia recensione, mi ha scritto pregandomi di precisare che quello che io ho definito come un limite di quel lavoro (e cioè il fatto che esso abbia affrontato piuttosto i problemi medico-sociali che quelli medico-lavorativi del campione operaio esaminato) era stato ben presente all'Autore stesso «nell'inquadramento metodologico dell'opera», come risulta anche da altri scritti precedenti dello stesso Momigliano Levi (purtroppo recentemente venuto a mancare) che il figlio mi ha inviato gentilmente.

Associandomi all'augurio che altri «possano trarre dalla lettura dell'opera vantaggi, suggerimenti e stimoli a sviluppare e proseguire il lavoro eminentemente diagnostico iniziato con il conseguente lavoro terapeutico che i risultati stessi dell'inchiesta tacitamente ma pressantemente reclamano», vi sarò grato se vorrete pubblicare questa giustificata e utile precisazione.

Cordialmente,

prof. MARIO CENNAMO

SCHERMI E RIBALTE

Balletti al Teatro dell'Opera

Oggi, alle 21, in abb alle seconde serali, Spettacolo di Balletti, diretto dal maestro Ferruccio Scaglia (rappr n. 88). «I quattro temperamenti» di Paul Hindemith-Georges Balanchine; «Le Jeune homme et la mort» di Jean Cocteau-Roland Petit, musica di Johan S Bach-Ottorino Respighi, scene di Georges Wakhevitch, «La follia di Orlando» di Goffredo Petrassi-Aurelio M Milloss, scene e costumi di Giacomo Manzu Interpreti principali Claire Sombert, Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio, Jean Babilee, Alfredo Raino, Giancarlo Vantaggio Sabato 13, in abb. alle quarte serali ultima del «Barbiere di Siviglia».

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Martedì 16 (tagl n 24) e mercoledì 17 maggio alle ore 21,15 al Teatro Olimpico concerti del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Giovedì 18 (tagl n 25) recital del mimo Marcel Marceau Lo spettacolo sarà replicato venerdì 19 a prezzi ridotti Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Borromini)
Alle 17,30 nella Sala Borromini concerto del Trio Santoliquido in musiche di Beethoven.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.za S. Maria in Trastevere)
Alle 22 ultima settimana: «La fatiosa messinscena dell'Amleto di Shakespeare» spettacolo cineteatrale di Leo De Berardinis, Perla Peragallo. Operatori cinematografici Griff, De Berardinis, Peragallo

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 21,30 e 23 Carmelo Bene presenta: «Salvatore Giuliano (vita di una rosa rossa)» di Nino Massari con L Mezzanotte, L Mancinelli e Carla Tatò

BELLI
Domani «Il Marzomo» di Ivlas

BORGO S SPIRITO
Oggi alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Santa Monica (il figlio delle lacrime)» 3 atti in 8 quadri di Salvatore Morosini Prezzi familiari

CAB 37
Alle 22,30 «I Monocoli» presentano il nuovo spettacolo «Maschile femminile e neutro» cabaret di Funari, Liberti, M P Valloni, P Napolitano, A. Principe.

CENTRALE
Fino a domenica alle 21,15 Gilberto Casini presenta una serata col Folkstudio Singers I 5 formidabili negri che «fanno cantare una platea» E Hawkins, J. Hawkins, A Savage, L Trotman, B. Ward.

DELLE ARTI
Domani prima alle 21,30 C.ia Dramma Italiano presenta 5 atti unici-novità Italiane Regia Luigi Tani

DELLE MUSE
Alle ore 21,30 recite straordinarie dell'eccezionale spettacolo «Spirituals negro» di J Weldon Johnson, J Wite, L. Monson, J. Riley, B Hall. Regia Lex Monson

DE' SERVI
Alle 21,15 C T I presenta il G T.S. con il «Padre» di A. Strindberg Regia di Ernesto G Laura con R. Guglielmi, M. Clara, A. Guerdi, M Del Monaco, P. Rizzo, T. Maltracio, B. Brunl.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 69)
Alle 22 Lydia Biondi e G.C. Celli, Sophie Marland, Max Spacciabelli in «Sette Fluxpieces» di Ben. Novità assoluta

DIOSCURI
Alle 17,30 famil. la C.ia del Teatro del Commedianti dir. G.F. Carcano presenta «Una serata con Bacchelli» 4 novità di R. Bacchelli con M.T. Albani, A Bellofiore, R. Herlitza. Regia V. Bertini

ELISEO
Alle 17,15: «Blak Comedy» di Peter Shaffer con Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini. Regia Franco Zeffirelli.

FOLK STUDIO (V Garibaldi 58)
Alle 21,15 New Orleans Jazz con The Yama Yama Men; alle 23,15 American Theatre presenta «Dutchman» di L Jones Novità assoluta.

MICHELANGELO
Alle 19 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta: «Per non morire di noia» novità di Ceccarini con Monglovino, Tempesta, Marani, Di Leri. Regia G. Maestà.

ORSOLINE 15
Alle 21,30 «Edgar Allan Poe» un tempo di Mario Ricci, S. De Guida, A Diana, S. Di Nepi, Deborh Hayes, T Campanelli. C Previtera Scene C Previtera

PANTHEON
Sabato alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle 17 la C.ia Living Theatre presenta i «Misteres»; domani replica alle 17 e 21,30: «Antigone» di Brecht

QUIRINO
Alle 17,30 famil il Teatro Stabile di Genova presenta «La pulce nell'orecchio» di G Feydeau con Alberto Lionello, Olga Villi Regia L. Squarzina

ROSSINI (Piazza S Chiara 14)
Alle 17,15 famil la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante. A Durante, Leila Ducci in «Scipione l'africano» novità comicissima di F Da Roma Regia C Durante

SATIRI
Alle 21,15 Arcangelo Bonaccorso presenta Vinicio Sofia in: «I dadi e l'archibugio» di A. Balducci novità di F. Aloisi, L Chiari, M. Salli, F. Santelli, S Doria, G. Perrone. Regia Enzo De Castro

SETTEPEROTTO 57 (Tel. 509.007)
Riposo

SISTINA
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia» di Neil Simon

S. SABA
Alle 17,30 famil e 21,30: «Papillon» di Durga con Brunella Rodi, Federico Pietrabruna, Enrico Oliviero Regia dell'autore.

VALLE
Alle 17 famil e 21,15 Teatro Stabile di Roma presenta «Napoli notte e giorno» di R Viviani. Regia C Patroni Griffi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Corte marziale, con G. Cooper DR ◆ e rivista Masini-De Vico

VOLTURNO (Via Volturno)
Pellirossa alla frontiera A ◆ e rivista Tomas

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Fahrenheit 451, con J Christi DR ◆◆

AMERICA (Tel. 568.168)
10 000 dollari per un massacro con G Hudson A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La contessa di Hong Kong, con M Brando SA ◆◆

APPIO (Tel. 779 638)
A ciascuno il suo, con G Volontè (VM 18) DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 675.567)
Morgan a Suitable Case for Treatment

ARISTON (Tel. 353.230)
Caprice, la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Il fischio al naso, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆

ASTOR (Tel. 6 220.409)
La settima tomba

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
Delitto quasi perfetto, con P Leroy S ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Colpo maestro al servizio di S S Britannica, con R Harrison G ◆◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrassia C ◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
Il Tigre, con V Gassman S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Colpo maestro al servizio di S M Britannica, con R Harrison G ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Il gruppo, con S. Knight (VM 18) DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
L'affare Beckett, con L. Jeffres A ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 14) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
L'affare Beckett, con L Jeffries A ◆

CORSO (Tel. 571 691)
Pelle di donna, con M J Nat (VM 18) DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Colpo maestro al servizio di S M Britannica, con R Harrison G ◆◆

EDEN (Tel. 380 188)
Gringo getta il fucile, con F Sancho A ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Il dottor Zivago, con O Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel 5 910 086)
L'affare Beckett, con L Jeffries A ◆

EUROPA (Tel. 865 736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 671.100)
La bisbetica domata, con E Taylor SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Arrivederci Baby (vers. orig)

GALLERIA (Tel 673 267)
L'uomo dal braccio d'oro, con F Sinatra (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Colpo maestro al servizio di S M Britannica, con R. Harrison S ◆◆

GIARDINO (Tel. 694 946)
Starblack, con R. Woods (VM 14) A ◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745)
Serata di gala

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745)
Il Faraone, con G Zelnik (VM 18) SM ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
Quiller memorandum, con G. Segal DR ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Colpo maestro al servizio di S M Britannica, con R Harrison G ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
A qualcuno piace caldo, con M Monroe C ◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Colpo maestro al servizio di S M Britannica, con R. Harrison G ◆◆

METRO DRIVE-IN (T 6 050 120)
Viva Maria con Bardot-Moreau SA ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

MIGNON (Tel 869 943)
Cammina non correre, con C. Grant S ◆◆

MODERNO (Tel 460 285)
10 000 dollari per un massacro, con G. Hudson A ◆

MODERNO SALETTA (T. 460 285)
La lunga marcia, con J L. Trintignant DR ◆

MONDIAL (Tel 834 876)
A ciascuno il suo, con G. M. Volontè (VM 18) DR ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
10 000 dollari per un massacro con G Hudson A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
A qualcuno piace caldo, con M Monroe C ◆◆◆

● ● ●